

*(I lavori iniziano alle ore 14.46 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2471 presentata da Grimaldi, inerente a "Il futuro di Mirafiori tra ammortizzatori sociali e contratti di solidarietà"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2471.  
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

**GRIMALDI Marco**

Grazie, Presidente.

Come l'Assessore sa, nel maggio di quest'anno insieme al Gruppo LeU e il Gruppo Torino in Comune avevamo chiesto e ottenuto il Consiglio aperto che sarebbe stato di sicuro luogo migliore almeno per discutere di una parte di questa vicenda.

Se è vero che a gennaio di quest'anno FCA ha annunciato un piano che avrebbe portato la piena occupazione e, nel giugno, l'ex amministratore delegato Marchionne aveva illustrato i piani di FCA per il 2018 e il 2022, parlando di circa 26 modelli, con investimenti per 45 miliardi, solo nelle ultime settimane FCA ha chiarito davanti al Presidente e al Ministro dell'Interni parte del Piano; poi ha comunicato anche ai rappresentanti sindacali dei 60.000 lavoratori che lavorano per il gruppo.

Abbiamo appreso dalla FIOM che venerdì 14 c'è stato un primo incontro tra la Direzione della Maserati di Grugliasco e i rappresentanti sindacali, per discutere il prolungamento di sei mesi del contratto di solidarietà nello stabilimento grugliaschese. Il contratto andrà dal 31 dicembre di quest'anno al 30 giugno per 2.589 addetti, di cui 1.457 dichiarati in esubero temporaneo. Inoltre, 800 lavoratori che dalle Carrozzerie di Mirafiori erano stati spostati alla Maserati torneranno indietro, ma, verosimilmente, continueranno a utilizzare gli ammortizzatori sociali, in quanto l'agognata piena occupazione, com'è noto, non ci sarà. Anche perché, come sapete, il piano industriale per Maserati di fatto non prevede attualmente nessun nuovo modello.

Il Ministero ha convocato le parti per il 19 dicembre (quindi domani). Spero che la discussione con questo Consiglio in merito al piano industriale e sul tema della piena occupazione sia solo rimandata, perché, come lei sa, sono note anche le nostre preoccupazioni al riguardo.

Sebbene abbiamo aperto al tema dell'elettrico, e nonostante il fatto che questo territorio sia pronto a una sfida che è già presente nel nostro Politecnico e in diversi centri di ricerca (a partire da quello della FIAT), che hanno dedicato tempo e lavoro a questo settore, sappiamo benissimo che quella parte d'investimento, anche in termini di volumi, non porterà da subito la piena occupazione. Dunque, ci preoccupa ancor di più la fine degli ammortizzatori sociali; speriamo, intanto, che si scelgano i contratti di solidarietà, ma soprattutto vogliamo capire come nei prossimi due anni anche le Carrozzerie Mirafiori verranno investite da questa decisione.

Per questi motivi, chiediamo all'Assessora aggiornamenti sul quadro e se sa, in qualche modo, come verrà affrontato questo Tavolo, a partire dal confronto di domani col Ministero.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Grimaldi.

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

**PENTENERO Giovanna**, *Assessora al lavoro*

Grazie, Presidente.

La preoccupazione è assolutamente condivisibile. Ci troviamo anche in un quadro normativo nuovo, ma il dato di fatto è che in data 3 dicembre 2018 FCA ha presentato un'istanza per l'ottenimento di cassa integrazione straordinaria, ai sensi dell'articolo 22 del decreto legislativo n. 148/2015, che sarà esaminata, com'è stato detto, in data 19 dicembre (cioè domani) al Ministero del lavoro.

La CIGS richiesta è in deroga a quella normalmente concedibile, pertanto non rientra nel conteggio del quinquennio mobile previsto dalla normativa vigente.

La CIGS riguarderà l'impianto di Mirafiori, i sottogruppi Lastratura di Grugliasco ed è relativa al periodo 31 dicembre 2018-29 dicembre 2019 (quindi per un anno).

Sarà fruita per scaglioni che coinvolgevano i lavoratori in misura crescente (dagli iniziali 2.445, ai finali 3.245 a partire da marzo 2019).

La richiesta è connessa alla realizzazione del complesso programma di reindustrializzazione del nuovo modello FIAT 500 Elettrica, che sarà il primo veicolo prodotto da FCA Italia S.p.A. con trazione totalmente elettrica. È un tassello importante per tutta la strategia complessiva dell'azienda e per tutto il settore dell'automotive iniziare a produrre all'interno di un asse dell'auto elettrica.

Si tratta di un quadro normativo complesso e, per alcuni versi, ha anche elementi che sono stati introdotti di recente. Tutte le possibilità che possono essere utilizzate, sia da un punto di vista di sviluppo industriale, sia da un punto di vista di riconoscimento di un'area di crisi complessa, che dovrebbe avvenire all'interno dell'area metropolitana di Torino, riguarderà ovviamente anche il settore dell'automotive. Anche da questo punto di vista, quindi, potrebbero esserci delle soluzioni in qualche modo rispondenti da un lato alla complessità delle nuove norme, dall'altro alla richiesta nuova che è stata effettuata dal gruppo FCA.

Se verrà riconosciuta l'area di crisi complessa questo comporterà, dal punto di vista degli ammortizzatori sociali, la possibilità di usufruire per tutte le aziende che sono operanti nell'area definita di un trattamento in integrazione salariale straordinario, che è previsto dall'articolo 44, comma 11 bis, del decreto legislativo n. 148/2015, che è stato reintrodotta dal decreto legislativo n. 185/2016 e che è stato successivamente modificato dal decreto legislativo n. 244/2016.

Da questo punto di vista, se tutto questo coincide, sarà possibile usufruire di un periodo di CIGS, in deroga alle normali regole in materia di concessione, sino a un limite massimo di 12 mesi e comunque entro i limiti di spesa previsti legati alle annualità deliberate dal Governo (che, a oggi, hanno un tiraggio abbastanza significativo).

La situazione, ovviamente, è complessa e delicata e la Regione Piemonte seguirà nei vari Tavoli quello che succederà e si attiverà, per quanto sarà possibile, stante le nostre competenze. Ovviamente, tutto il nostro intervento sarà volto a salvaguardare i livelli occupazionali all'interno dell'azienda stessa.

Una delle possibili evoluzioni (sarà valutata domani al Tavolo di trattativa) potrebbe essere l'utilizzo del contratto di solidarietà; al momento, nella domanda di cassa non viene citato, ma può essere una delle soluzioni che saranno adottate in sede di Tavolo congiunto domani a Roma.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessora Pentenero.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.24 la Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.26)*